

**IPOTESI DI ACCORDO
PER L'EROGAZIONE DEI BUONI PASTO
DIPENDENTI ACQUEVENETE S.p.A.**

Oggi 3 febbraio 2023 presso la sede di acquevenete S.p.A. in Monselice (PD) si sono incontrati,

acquevenete S.p.A., p.i. 00064780281, con sede in Monselice (PD) - via C. Colombo 29/A, in persona del Direttore Generale avv. Monica Manto, qui rappresentata dal CdL Maurizio Pesenti, giusta delega, e della Responsabile del personale sig.ra Elisa Gattolin,

le Organizzazioni Sindacali rappresentate:
dalla sig.ra Nicoletta Rampazzo di **Filctem CGIL Padova**
dalla sig.ra Federica Franceschi di **Filctem CGIL Rovigo**
dal sig. Fabrizio Da Lio di **Femca CISL Padova e Rovigo**
dal sig. Virginio Celin di **UILtec UIL Padova e Rovigo**

la **rappresentanza dei lavoratori** di acquevenete S.p.A.

Premesso che

- la normativa contrattuale vigente in materia di indennità mensa per i dipendenti è contenuta nell'art. 38 (già art. 40) del CCNL per i dipendenti dalle aziende del settore gas-acqua rinnovato il 30 settembre 2022;
- il disposto contrattuale prevede che, tenuto conto dell'organizzazione del lavoro, dell'estensione del territorio servito e delle peculiarità dello stesso, della distribuzione dell'orario di lavoro, delle possibilità di razionalizzazione nell'utilizzo delle prestazioni lavorative in relazione alle concrete esigenze di servizio, le aziende del comparto possano istituire un servizio mensa, anche attraverso l'adozione di buoni pasto;
- acquevenete S.p.A. dispone di un servizio mensa dedicato gestito su fornitori esterni convenzionati a cui tutti i propri dipendenti possono accedere attraverso l'utilizzo dei buoni pasto aziendali;
- il particolare assetto organizzativo aziendale e la dislocazione sul territorio delle basi operative fanno sì che le Parti abbiano ritenuto utile assicurare a tutto il personale, che non riesce ad accedere al servizio di mensa attraverso i buoni pasto aziendali, la possibilità di accedere a un servizio sostitutivo alla mensa erogato sotto forma di ticket restaurant;
- i lavoratori acquevenete S.p.A. potranno effettuare una volta l'anno, a valenza per l'intera annualità, la scelta per l'erogazione del servizio di mensa, del ticket restaurant o del buono pasto aziendale;
- in data 31 dicembre 2022 è scaduto il precedente accordo sottoscritto il 2 febbraio 2022 che le Parti hanno inteso rinnovare;

le Parti convengono quanto segue.

Art. 1 – Principi generali

Il presente accordo avrà validità per tutti i lavoratori dipendenti acquevenete S.p.A.

Il servizio di mensa potrà avvenire con l'erogazione dei ticket restaurant (ticket elettronici o cartacei) o con l'erogazione dei buoni pasto aziendali.

Il **ticket restaurant** avrà valore nominale di euro 9,00 con l'utilizzo dei ticket elettronici o di quelli cartacei nelle zone non coperte dal servizio di ricezione del ticket elettronico e sarà erogato a tutto il personale dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato e determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, e lavoratori somministrati, alle condizioni si seguito pattuite.

L'utilizzo del ticket elettronici permette di usufruire di un'esenzione fiscale e contributiva fino al valore di euro 8,00 (o 4 euro se cartaceo) cadauno con una ricaduta positiva sia in capo ai lavoratori che all'Azienda; restano confermate le attuali forme di contribuzione economica da parte dei lavoratori.

I buoni **pasto aziendali** possono essere utilizzati esclusivamente in ristoranti convenzionati dislocati sul territorio con opportunità di scegliere il buono per il pasto intero o per il pasto ridotto; scelta da effettuarsi a carico del lavoratore di volta in volta al momento della richiesta del carnet all'Ufficio risorse umane. Il contributo economico del buono a carico del lavoratore è di euro 2,066 per ogni pasto intero e di euro 1,033 per ogni pasto ridotto.

L'erogazione giornaliera dei ticket restaurant e dei buoni pasto aziendali è regolata come segue:

(Handwritten signatures and initials)

- a. il dipendente deve risultare in servizio e deve effettuare le regolari timbrature della giornata (salvo giustificata impossibilità per coloro che effettuano servizio sul territorio);
- b. la giornata lavorativa deve comprendere un'attività lavorativa effettivamente prestata superiore a sei ore complessive e la pausa pranzo obbligatoria, con il rientro al lavoro al termine della stessa (con i necessari adattamenti tale modalità applicativa riguarda anche i lavoratori che usufruiscono di una pausa pranzo ridotta);
- c. per tutti i lavoratori la pausa pranzo deve avvenire al di fuori dell'orario di lavoro (non retribuita) nel rispetto tempo minimo/massimo specificato dal regolamento aziendale;
- d. il buono pasto è dovuto ai lavoratori a tempo parziale esclusivamente qualora l'orario di lavoro giornaliero sia superiore a 6 ore.

È esclusa la possibilità di attribuzione di più di un ticket restaurant o di un buono pasto aziendali al giorno. In eventuali casi eccezionali legati ad attività lavorative straordinarie potranno essere autorizzati al lavoratore dal rispettivo Responsabile il consumo di un secondo pasto giornaliero con rimborso a piè di lista nel limite di spesa di euro 12,00.

Il diritto al ticket restaurant o al buono pasto aziendale non decade in caso di fruizione dei sotto indicati permessi orari, in quanto detti periodi devono considerarsi come ore effettivamente lavorate:

- riposi giornalieri per allattamento;
- maternità facoltativa (ad ore);
- assemblea sindacale;
- permessi sindacali;
- permessi l. n. 104/1992;
- permessi donazione sangue e midollo osseo.



Non hanno comunque diritto al ticket restaurant o al buono pasto aziendale i lavoratori che si assenteranno dal servizio per l'intera giornata qualunque sia la giustificazione addotta, ivi comprese le assenze di cui al paragrafo precedente.



Art. 1-bis – Pausa pranzo dei lavoratori addetti alle potabilizzazioni

Stante la particolarità delle attività prestate nel settore potabilizzazione si ritiene di introdurre un diverso sistema di gestione della pausa pranzo.

Tutto il personale ivi impiegato dovrà dare evidenza del godimento della pausa pranzo mediante timbratura o in mancanza con un resoconto mensile sottoscritto dal lavoratore in cui siano riportati gli orari di fruizione della stessa giorno per giorno.

La pausa pranzo potrà essere effettuata nel luogo ritenuto più idoneo dal lavoratore e dovrà essere necessariamente usufruita non prima della seconda e non oltre la sesta ora di lavoro giornaliera, in coerenza con il corretto adempimento dell'attività lavorativa e delle eventuali emergenze in gestione.

L'eventuale prestazione lavorativa effettuata nel corso della pausa pranzo interromperà il decorso di quest'ultima che dovrà pertanto essere completata nella medesima giornata (solamente nel caso di impossibilità di recupero potrà essere richiesta l'autorizzazione al proprio responsabile per il pagamento del corrispondente lavoro straordinario).




Art. 2 – Attribuzione del buono pasto al personale in caso di missioni o di corsi di formazione fuori sede

Salvo esplicita autorizzazione rispetto a eventuali diverse necessità, ai dipendenti in missione sarà comunque erogato il ticket restaurant o il buono pasto aziendale e pertanto non saranno rimborsate eventuali spese di vitto sostenute dal lavoratore nel corso della trasferta.

Qualora la trasferta abbia una durata che non prevede la consumazione del pasto fuori sede il buono pasto sostitutivo del servizio di mensa è dovuto solamente nel caso di rientro presso la sede per la continuazione dell'attività lavorativa (in tal caso il tempo di viaggio viene considerato utile ai fini della quantificazione dell'impegno orario giornaliero).

I dipendenti che partecipino a corsi di formazione fuori sede potranno usufruire del ticket restaurant o del buono pasto aziendale purché la durata del corso di formazione sia superiore a 6 ore continuative, oltre l'intervallo relativo alla pausa pranzo.



L'orario del servizio deve essere attestato attraverso le regolari timbrature oppure mediante dichiarazione del dipendente vistata dal responsabile del settore di appartenenza.

Art. 3 – Modalità di erogazione

La quantificazione dei ticket restaurant o dei buoni pasto aziendali spettanti ai dipendenti è effettuata in base al sistema di rilevazione delle presenze.

I ticket restaurant (elettronici o cartacei) vengono distribuiti mensilmente ai dipendenti entro il giorno 5 di ogni mese sulla base delle effettive presenze del mese precedente rispetto a quello di distribuzione.

Con la consegna e la firma per ricevuta del dipendente, i ticket restaurant o i buoni pasto aziendali entrano nella piena disponibilità del lavoratore e qualsiasi evento che non ne consenta l'utilizzo, compreso il furto o lo smarrimento, non danno diritto ad altra erogazione, salvo presentazione della regolare denuncia di furto alle autorità competenti.

In caso di deterioramento dei ticket restaurant o dei buoni pasto aziendali cartacei, l'ufficio preposto potrà procedere alla relativa sostituzione soltanto nel caso in cui il dipendente consegni i buoni deteriorati, ma in ogni caso sufficientemente integri da poter rilevare il relativo numero di serie progressivo e/o la scadenza.

Art. 4 – Durata

Il presente accordo sarà applicato a tutti i lavoratori di acquevenete S.p.A. occupati nelle rispettive sedi aziendali dislocate sul territorio, nei termini e nei modi che le Parti hanno qui definito e verrà esteso automaticamente a tutti i lavoratori di futura assunzione nonché eventualmente impegnati in aziende terze che dovessero essere successivamente acquisite.

Con l'entrata in vigore del presente accordo sarà sostituito a tutti gli effetti ogni eventuale accordo presente in acquevenete S.p.A. della medesima natura.

Il presente accordo decorre dal 1° gennaio 2023 in continuità con l'accordo precedente scaduto e rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2023, le Parti si incontreranno di norma almeno tre mesi prima del termine di scadenza al fine di valutare la proroga delle intese oggi raggiunte.

Letto, confermato e sottoscritto.

acquevenete S.p.A. - per Monica Manto

Filctem CGIL di Padova - Nicoletta Rampazzo

Filctem CGIL di Rovigo - Federica Franceschi

Femca CISL di Padova e Rovigo - Fabrizio Da Lio

Uiltec UIL di Padova e Rovigo - Virginio Celin

La rappresentanza dei lavoratori di acquevenete S.p.A.

